

LUBRIFICANTI LONG LIFE

Sintetici al 100%, biodegradabili e completamente atossici: ecco l'ultima frontiera degli oli lubrificanti più longevi e col più basso impatto ambientale disponibili oggi sul mercato

Già dieci anni fa in Gran Bretagna un test su un mezzo della Plasser & Theurer, leader nel mondo per la costruzione di macchine per la manutenzione ferroviaria, aveva cominciato ad aprire la strada ad una **nuova famiglia di lubrificanti** diversa da quella degli oli vegetali.

L'olio in questione era quello prodotto dalla svizzera Panolin: **sintetico al 100%, biodegradabile e non tossico**. Lo scopo del test era dimostrare che il prodotto avrebbe avuto un'aspettativa di durata minima di 10.000 ore di esercizio e che, dopo tali ore, sarebbe stato ancora biodegradabile, come da nuovo. Oggi si può dire che la prova sia stata superata a pieni voti: la sperimentazione è andata avanti e l'olio della Panolin ha ormai raggiunto le 21.000 ore di lavoro, conservando le stesse caratteristiche di biodegradabilità, senza bisogno di cambi d'olio. Con beneficio per l'ambiente e per il portafoglio: il risparmio sui costi di gestione, manutenzione e smaltimento ripaga, infatti, del prezzo di acquisto, oggi sensibilmente più elevato rispetto a quello dei lubrificanti tradizionali.

Anche in Italia, dove attualmente è in corso una sperimentazione avanzata con la multiutility Vesta di Venezia, i risultati appaiono soddisfacenti. Analisi di controllo, infatti, hanno mostrato che l'olio Panolin risponde pienamente a criteri di rispetto ambientale, attestati peraltro dall'ottenimento del prestigioso **Blauer-Angel** (Angelo Azzurro), il marchio ecologico tedesco rilasciato ai prodotti che garantiscono un basso impatto ambientale lungo l'intero ciclo della loro vita.

La sua caratteristica di rapida biodegradabilità si accompagna infatti alla proprietà di essere del tutto atossico. In caso di spandimenti, **viene completamente decomposto** in maniera eco-compatibile dai microrganismi e dai batteri presenti nell'acqua o nel terreno, senza inquinare l'ambiente e **senza rilasciare residui pericolosi**. Un bel vantaggio rispetto agli oli lubrificanti di vecchia generazione: stando al Rapporto 2004 del Consorzio Obbligatorio Oli Usati (www.cooou.it), 5 litri d'olio, se dispersi in un lago o in un fiume, sono sufficienti per coprire 5 mila metri quadrati d'acqua, impedendone l'ossigenazione, indispensabile per la vita dei pesci.